

**BOLOGNA**

Cerca nel sito



METEO

Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Annunci Locali ▾

Cambia Edizione ▾

Video

Arte Fiera, Franceschini: "Quanta rabbia e speranza nei giovani artisti italiani"



Il ministro della Cultura inaugura la kermesse assieme al sindaco e a tantissimi ospiti. E loda la Fondazione Golinelli: "Investe sulle giovani generazioni"

di EMANUELA GIAMPAOLI

22 gennaio 2015

BOLOGNA - Ad Arte Fiera c'è tutto il mondo, ma la cosa che più è piaciuta al ministro della Cultura Dario Franceschini, che l'ha inaugurata, è stata la bolognese Fondazione Golinelli in fiera con il plastico di quel che sarà l'Opificio Golinelli "perché investe sulle nuove generazioni". Qualcosa in linea con il suo mandato come il ministro ha ribadito nel suo discorso inaugurale. "Questo Paese – dice – ha troppo investito sulla tutela del patrimonio e poco sulla contemporaneità. Noi vogliamo invertire la rotta. Il Colosseo un tempo è stato contemporaneo, la Cappella Sistina è stata contemporanea, Verdi e Rossini sono stati talenti del loro tempo. Per questo bisogna invertire la rotta e investire sui talenti di oggi. Girando tra gli stand ho visto quanta rabbia, speranza e dedizione c'è nei giovani artisti italiani, delusi dal fatto che per loro sia più facile trovare un proprio spazio all'estero che nel proprio Paese".

Franceschini ha poi ricordato che come Ministro della cultura sia "chiamato a dirigere il Ministero economico più importante d'Italia". Un concetto su cui gli va dietro il sindaco Merola, che osserva come la città nel lungo weekend dell'arte si renda conto che per uscire dalla crisi "si possa tagliare tutto, ad eccezione della cultura".

[Bologna, il weekend più lungo dell'anno: si alza il sipario su Arte Fiera](#)

Con il ministro e il sindaco a dare ufficialmente il via ad Arte Fiera 2015, anche

TrovaRistorante a Bologna

Scegli una città

Bologna ▾

Scegli un tipo di locale

TUTTI ▾

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

se quest'anno senza un vero e proprio taglio di nastro, il presidente Duccio Campagnoli, il neo presidente della Regione Stefano Bonaccini, il presidente del Mambo Lorenzo Sassoli de' Bianchi e l'artista Michelangelo Pistoletto che ha definito la kermesse petroniana "il luogo dove l'arte diventa iniziativa professionale". Presenti alla vernice anche Gianfranco Maraniello, il direttore del Mambo, i curatori Claudio Spadoni e Giorgio Verzotti, Gian Luca Farinelli, direttore della Cineteca, insieme a Isabella Seragnoli, Giada Michetti, il professore Maurizio Sobrero, l'immane e sempre elegantissima Cecilia Matteucci e ad una nutrita schiera di artisti bolognesi e non, tra cui Alessandro Bergonzoni, il fotografo Nino Migliori, Duccio Caccioni e **Omar Galliani**. E ancora Paolo Crepet, tra gli habitués della vernice, il rapper Frankie Hi-nrg, il dandy Gianluca Vacchi (in rigoroso completo blu e un lungo cardigan color arancio).



Condividi

Fedele alla sua missione il ministro Franceschini ha poi girato tra i padiglioni della fiera, salutano galleristi e artisti, fermandosi ad appuntarsi i nomi dei giovani talenti italiani, come il fotografo Mario Daniele con i suoi panorami rarefatti o Stefano Scheda con i suoi tappeti di pelle di mucca, cui sono andati i suoi complimenti, anche se l'abbraccio più caloroso è stato per Paola Pallottino, la bolognese storica italiana dell'illustrazione.

Arte Fiera [dario franceschini](#)

© Riproduzione riservata

22 gennaio 2015

Altri articoli dalla categoria »

Terremoto, sciame sismico sull'Appennino. Scuole chiuse a Castiglione

Gli appuntamenti di venerdì 23: Resistenza illuminata

Mense ai privati, gelo tra Comune e Camst: in sospenso 1,5 milioni di utile

Teatro Comunale il ministero nomina Grazioli nel cda